

Il ministro degli Interni davanti alla Commissione affari costituzionali. «Ansimiamo per i tagli alle risorse nonostante l'aumento degli impegni»

Amato: «Il Viminale è pieno di debiti»

Bollette insolute per 408 milioni. «Pompieri, pagate la benzina non l'affitto»

ELSA VINCI

ROMA — «Siamo in bolletta. Quest'anno abbiamo maturato debiti per 408 milioni, prevalentemente per canoni d'affitto e bollette non pagate». Il ministro dell'Interno davanti alla Commissione Affari Costituzionali afferma che il sistema della sicurezza italiana è in rosso. Automobili da pensione, carenza di agenti, prefetture sotto dotate, debiti che si accumulano. Giuliano Amato confessa: «Ho suggerito ai vigili del fuoco di non pagare gli affitti e di pagare la benzina. Perché il distributore non darebbe carbu-

rante senza soldi mentre è possibile che il padrone di casa non li cacci». E ammette: «È arduo dare consigli di questa natura come ministro dell'Interno».

Amato parla di un Viminale ansimante, che ha subito tagli di risorse e «un aumento del carico funzionale». Quest'anno il ministero «ha perso 217 milioni di euro a causa del comma 517 della Finanziaria e 220 milioni non sono affluiti all'amministrazione per le mancate riassegnazioni». E senza finanziamenti, sottolinea il ministro, «si lavora con automobili vecchie». Un terzo del parco auto del Dipartimento di pubblica sicurezza è infatti logoro, 9.570 veicoli su complessivi 27 mila. «Usiamo i soldi di Comuni e Regioni per comprare macchine nuove». E il viceministro Marco Minniti tace «per carità di Patria, sugli aeromobili». Per la benzina sono stati assegnati 29 milioni ma ne servirebbero altri 38 milioni.

«Il Viminale ha perso un mi-

liardo in quattro anni per il calo delle risorse disponibili: nel 2004 erano 25,5 miliardi, nel 2007 sono 24,4 miliardi. «Un miliardo in meno che pesa sulle spese di investimento e sui consumi intermedi», dice il ministro. Che sottolinea: «Io non sono in grado di ridurre il personale. In più casi ho meno personale di quanto ci vorrebbe per un civile esercizio delle mie funzioni». Negli ultimi dieci anni l'amministrazione ha perso cento unità, mentre la polizia è cresciuta da 104.325 a 108.811. Secondo Minniti «mancano in organico da 25 a 30 mila agenti». E in questo momento carabinieri, polizia, guardia di finanza sono sotto del dieci per cento. Dunque per garantire sicurezza non resta che stringere «patti» con le grandi città.

Fino a qualche anno fa, conclude Giuliano Amato il rapporto tra Pil e risorse per la sicurezza ci trovava insieme ad altri paesi europei tra l'1,01 e l'1,04. «Poi inglesi, francesi e spagnoli

sono saliti e noi siamo scesi».

La Cdl parla di relazione allarmante. Jole Santelli, Fi, sostiene che «Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia si sono mostrati irresponsabilmente sordi alle richieste di sicurezza del ministro». Per il senatore di An

Alfredo Mantovano, Amato ha di fronte a se due strade: o batte cassa o si dimette.

Sul fronte della minaccia alla sicurezza ieri il ministro dell'Interno ha ribadito che la presenza in Italia dell'imam di Varese,

Abdelmajid Zergut, e del suo collaboratore, Abdellilah el Kafflaui, «nell'attuale contesto del terrorismo di matrice islamica, faritene che i due possano costituire grave minaccia per lo Stato». Oggi davanti al giudice

di pace è prevista l'udienza per la convalida del trattenimento nel Centro di permanenza temporanea di via Corelli a Milano, dovuto al provvedimento di espulsione non eseguito per intervento della Corte Europea.

i numeri

408 i debiti

Quest'anno il Viminale ha maturato debiti per 408 milioni per affitti e bollette

9570 le auto

Da pensione 9.570 auto delle forze dell'ordine, un terzo dell'intero parco dei veicoli

10% gli agenti

Mancano in organico da 25 a 30 mila agenti. Una carenza di personale del 10 per cento